

Al 05 feb 2021

IN CAMMINO...

Diario di bordo

verso la Cresima



GIORNO 1 - Si ricomincia!

Eccoci qui, dopo un lungo periodo in cui non ci siamo visti, riprendiamo il cammino insieme, che bello!

Attorno ad un tavolo grande, dopo una chiacchierata di riscaldamento e gestione delle formalità «Covid 19», ciascuno è chiamato «a caldo» a scrivere per sé cosa associa alle tre parole:

AMATI

CHIAMATI

MANDATI

Bello poi il giro di tavolo e di condivisione, in cui ognuno racconta le sue idee ed i suoi pensieri.

Raccogliamo i punti principali in un «mini cartellone» che ci tornerà utile... più avanti, insieme ai singoli fogli di ciascuno!

GIORNO 2 - Vangelo di Luca

Primo tentativo di incontro in «call», pensiamo di alternarci infatti un incontro dal vivo e uno in call.

Ci prepariamo prima per condividere un ulteriore passo in avanti nella lettura del Vangelo di Luca, che ormai ci sta accompagnando da tempo.

Siamo a Luca 9, 18-26.

La qualità del collegamento non è top (ma miglioreremo!) , in ogni caso ci riusciamo a focalizzare sui passaggi:

- ✓ **Che cosa non hai capito?**
- ✓ **Cosa ti ha colpito di più?**
- ✓ **Cosa ti porti nella vita quotidiana?**

Certamente, tra i tanti punti emersi nelle riflessioni, un punto è emerso forte e chiaro:

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?

E QUINDI PER NOI OGGI?

Ricordare cosa è davvero importante e cosa non lo è, per lasciare spazio appunto alle cose davvero importanti nella nostra vita.

«Perdere la ns vita» = «spendere, dedicare, dare»....

Insomma, vivendo seguendo gli insegnamenti/valori di Gesù, saremo davvero VIVI!

GIORNO 3 - SPIRITO SANTO

Di nuovo dal vivo ... evviva!



DISEGNAMO SU UN FOGLIO BIANCO: «L'ARIA» !!!!!

Che sfida, è stato bellissimo, è venuto fuori di tutto ma alla fine abbiamo concordato, che l'aria NON SI PUO' disegnare come tale...

Si può disegnare solo QUELLO CHE FA, i suoi effetti...
... PROPRIO COME... LO SPIRITO SANTO!

Abbiamo quindi ricordato i simboli tipici a cui si associa lo Spirito Santo:

- ✓ COLOMBA (= pace , amore)
- ✓ FUOCO (= calore, passione, luce, sanificazione e rinnovo)
- ✓ VENTO (= azione invisibile, sempre presente, agisce e si vede quello che FA!)

Ed abbiamo letto il Vangelo in cui Gesù, nell'ultima cena, promette agli Apostoli che non li lascerà soli e che manderà lo Spirito che li guiderà

GIORNO 3 - SPIRITO SANTO



DICE LO SPIRITO SANTO...
Lettera aperta ai ragazzi di oggi

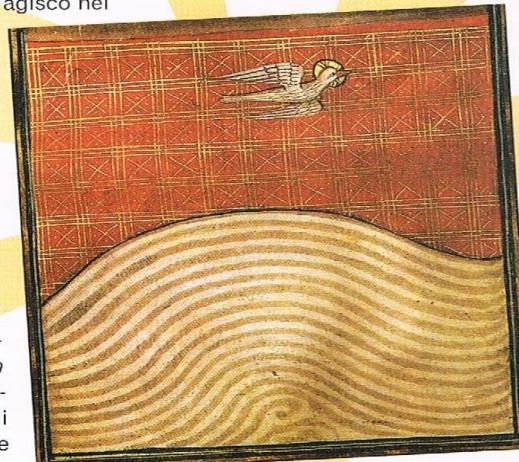
Carissimo/a, perché ti è così difficile capire «Chi Sono Io»? (Scusa le maiuscole, ma mi sembrano più che mai opportune). Io Sono lo Spirito di Gesù e vivo con lui e con Dio Padre.

Io Sono come l'aria: forse sfuggo alla tua percezione immediata perché agisco nel silenzio e costruisco senza fare rumore. Mi manifesto attraverso le azioni che compio e, perciò, soltanto prestando attenzione agli effetti del mio agire tu potrai percepire la mia presenza.
Pensa al vento. C'è qualcosa di più libero? Non accetta ordini, non puoi inscatolarlo, non puoi imbavagliarlo. Il vento non sta mai fermo: impedisce all'acqua dei laghi di imputridire, spinge le barche al largo. Al vento piace fare gli scherzi: rivolta gli ombrelli, scompiglia i cappelli e fa volare via i cappelli... Il vento è creativo: quando soffia il ghibli nel deserto, le

dune cambiano di aspetto. Il vento è sempre giovane, soffia soprattutto a primavera: porta i pollini e li mescola, corre in gara con gli uccelli del cielo, disperde le polveri dell'inverno.

DI ME È PIENA LA TERRA

Io Sono sempre all'opera nel mondo e lo faccio progredire. Mi sono librato sulle acque primordiali e il caos si è trasformato in cosmo armonioso. Faccio germogliare la creazione affinché ogni uomo possa nutrire la speranza del raccolto. Il legame tra me e ogni uomo e donna risale alle origini, nella notte dei tempi: sono il respiro di Dio, colui che presiede a ogni nascita, che dà la vita (come reciti tu stesso nel Credo).



Ho toccato Abramo, un pagano, e ne ho fatto il padre nella fede. Sono sceso su un giovane pastore, Davide, e ne ho fatto un re. Mi sono rivelato come brezza leggera a Elia ed è diventato un

profeta appassionato. Mi sono rivelato a Ezechiele come energia potente ed egli ha visto riaminarsi un popolo dalle ossa inaridite.

Poi ho guardato una ragazza ebrea, Maria, e l'ho resa Madre. Sono sceso su Gesù e lui è passato, facendo del bene a tutti. Ucciso dagli uomini, egli è risorto, ha soffiato sui suoi amici e ha donato loro la pace dei cuori. E la sua presenza è ancora viva in ogni parte del mondo perché ogni giorno trasformo un pezzo di pane e un po' di vino nel suo Corpo e nel suo Sangue. Scendo continuamente sui suoi discepoli ed essi da incerti diventano testimoni coraggiosi.

Io genero uomini e donne interiormente liberi, responsabili e creativi.

Aiuto il disordine a farsi ordine, la confusione armonia, la deformità bellezza e la vecchiaia gioventù. Io rendo possibile l'impossibile.

SEMPRE IN MOVIMENTO

Nessuno può vantarsi di possedermi (come si fa a stringere in pugno il vento?). Nessun tempo e nessun luogo è privo della mia attiva presenza. Sono presente nella fedeltà dei maomettani, nella verità dei buddisti, nella spiritualità degli hindù, nella rettitudine dei non credenti.

Sono presente nella creatività degli artisti, nelle scoperte degli scienziati, nelle parole dei poeti, in ogni persona che ha in sé un autentico desiderio di cielo e di bellezza.

Dono coraggio a tutte le persone che non rinunciano mai all'amore. Do fiato ai missionari, agli operatori di giustizia, ai portatori di pace e faccio di loro dei capitani di lungo corso.

Assisto chi è in difficoltà, suggerisco le parole a chi è perseguitato, sono la guida e la gioia di chi porta pace, carezze e sorrisi.

Io guido la barca della Chiesa e la sciolgo dagli ormeggi, la spingo al largo e dono forza ai rematori. Indico la rotta e do slancio.

TU LA BARCA, IO IL VENTO

Per quanto tesa, la vela da sola non basta per far avanzare la barca. Occorre il vento. Se però la vela non è tesa, anche il vento più favorevole non farà nulla. E poi c'è il timone per tenere la rotta. Ma nemmeno il timone da solo può fare nulla. Quando il vento soffia sulla vela ben tesa, tu hai ancora la grande responsabilità di guidare la barca con il timone. Navigare è un gioco di alleanza tra vento, vela e timone.

Io Sono l'ossigeno della tua esistenza; come l'aria che, se manca, muori di asfissia. Accoglimi senza barriere e resistenze. Io sciolgo le gomene che ti legano agli attracchi del tuo piccolo mondo e ti dono lo slancio per navigare in nuovi mari. Se diventerai permeabile al mio soffio, riuscirai nella difficile impresa della libertà e non concederai a nessuno potere sulla tua esistenza. Se ti affiderai a me, ti difenderò dai pirati che vogliono toglierti i veri tesori della vita.

Chiamami! Bastano queste semplici parole: «Veni, Santo Spirito, raddrizza in me ciò che è rigido e regalami i tuoi santi doni».

Ricorda! Senza di me non puoi andare lontano né puoi raggiungere nuovi porti. Io Sono sempre con te. Non essere tu da un'altra parte...

Una lettura
ricca
E poi
una bella
discussione

GIORNO 3 - SPIRITO SANTO

Un test per divertirci
ed una preghiera finale

PERSONE DI SPIRITO



Ci lasciamo «guidare» dallo Spirito Santo nel terzo millennio? Lo invochiamo e lo incontriamo anche nella nostra storia o rimane soltanto nelle pagine della Bibbia, lontano dal nostro visuto? Scoprilo con il test!

Il vento che soffia:

- a. diventa fastidioso.
- b. trasporta le cose.
- c. crea scompiglio.

1

Per fare un albero:

- a. ci vuole la terra.
- b. ci vuole tanto tempo!
- c. ci vuole un seme.

2

Quando guidi lo scooter/ la bicicletta:

- a. sei attento alla strada.
- b. ascolti musica, correndo per la via.
- c. ti guardi intorno.

3

Un cielo pieno di nubi:

- a. nasconde il sole.
- b. mette tristezza.
- c. promette pioggia.

4

Una serratura che si apre con difficoltà:

- a. è da sostituire.
- b. bisogna aprirla con attenzione.
- c. si romperà molto presto.

5

Ti è mai capitato di ascoltare il tuo respiro?

- a. No, è una cosa automatica.
- b. Sì, per concentrarti e ritrovarti.
- c. Sì, in palestra o dopo una corsa.

6

Come sono le tue mani?

- a. Pulite.
- b. Sempre aperte.
- c. Spesso in tasca.

7

Ti senti più:

- a. aereo.
- b. mongolfiera.
- c. deltaplano.

8

Hai mai avuto una collezione (monete, figurine, ecc.)?

- a. Sì, ci vuole pazienza e attenzione.
- b. No, è roba da vecchi.
- c. Sì, ma non riesci a completarla.

9

da 22 a 27 punti:

LA PRESENZA DI DIO

Ecco come intendi lo Spirito Santo: presenza di Dio nel mondo. Non è importante il millennio in cui vivi, ma l'azione reale e sostanziosa della terza Persona della Trinità che senti e vedi intorno a te. E si riconoscono in te anche alcuni frutti dello Spirito (pazienza, gioia, bontà...). Coltiva sempre l'amicizia con lo Spirito per ottenere i germogli e i frutti dell'amore.

da 9 a 14 punti:

LO SCONOSCIUTO

Il concetto di Trinità ti mette in difficoltà. L'idea, poi, dello Spirito Santo come Persona presente nel mondo ti è proprio difficile da digerire! Questo Spirito dov'è, che cosa fa? Per te resta un mistero. Cura la tua fede per rendere profonde e vigorose le radici! Altrimenti, vedere i frutti sarà un'impresa e lo Spirito Santo resterà una parola scritta in un libro antico.

da 15 a 21 punti:

LUCE TRA LE NUBI

Lo Spirito Santo è per te come il sole che fa capolino dalle nubi in una giornata di tempo incerto: lo vedi, sai che c'è, ma poi scompare perché lo perdi di vista. A volte credi di aver compreso la potenza della terza Persona della Trinità; altre, ti sfugge. Vai oltre le nubi, approfondisci la conoscenza per scoprire la forza e l'azione vivificante e attuale del Consolatore.

SPIRITO SANTO, RENDIMI SOLARE

Spirito Santo, tu sei vento.
Quando sono stanco, quando tutto si complica e non capisco più niente,
quando gli altri mi pesano e vorrei chiudermi dentro il mio guscio, quando mi sento strano e tutto mi dà noia e fastidio,
scendi su di me,
rendi pura la mia mente e il mio cuore.
Tu che sei la vita di tutto ciò che respira,
entra in me, come il vento tra le foglie del bosco. Fammi trovare la pace e l'armonia con me stesso e con quelli che ti invocano:
vieni, Spirito Santo.

In preghiera con lo Spirito Santo, p. 10

2	ε	I	2	I	I	I	ε	ε	C
I	2	ε	ε	ε	2	2	I	2	B
ε	I	2	I	5	ε	ε	2	I	A
6.ºu	8.ºu	7.ºu	9.ºu	5.ºu	4.ºu	6.ºu	2.ºu	1.ºu	

GIORNO 4 - LO ZAINO

Lo zaino nel cammino,
Lo zaino con cosa lo riempio?

ZAINO Mi fa pensare a

- Scuola
- Avventura
- Viaggio
- Impegno
- Vacanza
- Passeggiata
- Uscita
- Campeggio
- Camminata (in montagna)
- Picnic

NELLO ZAINO PER CAMMINO IN MONTAGNA CI METTO....

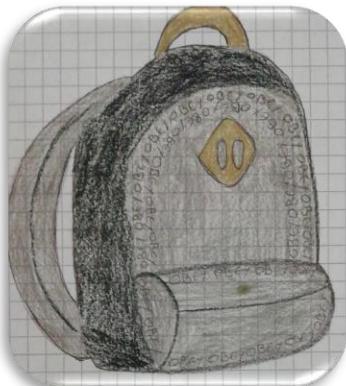
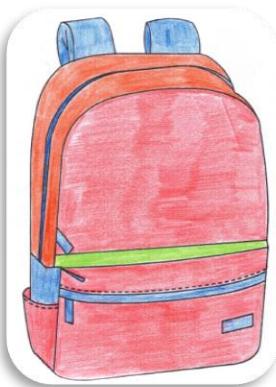
- Cibo
- Acqua, Borraccia
- Telefono
- Giubbotto, Felpa
- Sacco a pelo
- Libro
- Scarponi
- Corda
- Tenda
- Ombrello
- Binocolo
- Mappa
- Soldi (???)
- Chiavi di casa
- Pronto soccorso
- Torcia
- Crema solare
- Bussola
- k-way , Poncho
- Coltellino
- Racchetta da cammino
- Cuffiette per il telefono
- Asciugamano
- Occhiali da sole
- Cambio vestiario
- Accendino
- GPS

- ✓ Lo zaino metafora nella vita
- ✓ Necessario per camminare
- ✓ Non troppo pesante
- ✓ Non troppo leggero
- ✓ Scegliere le cose importanti che servono

GIORNO 4 - LO ZAINO

I nostri zaini....

CAMMINIAMO NELLA VITA, CON IL NOSTRO «ZAINO»
GESU' NON CI LASCIA MAI SOLI, LO SPIRITO SANTO E'
SEMPRE PRESENTE, CON I SUOI DONI... NEL NOSTRO ZAINO!

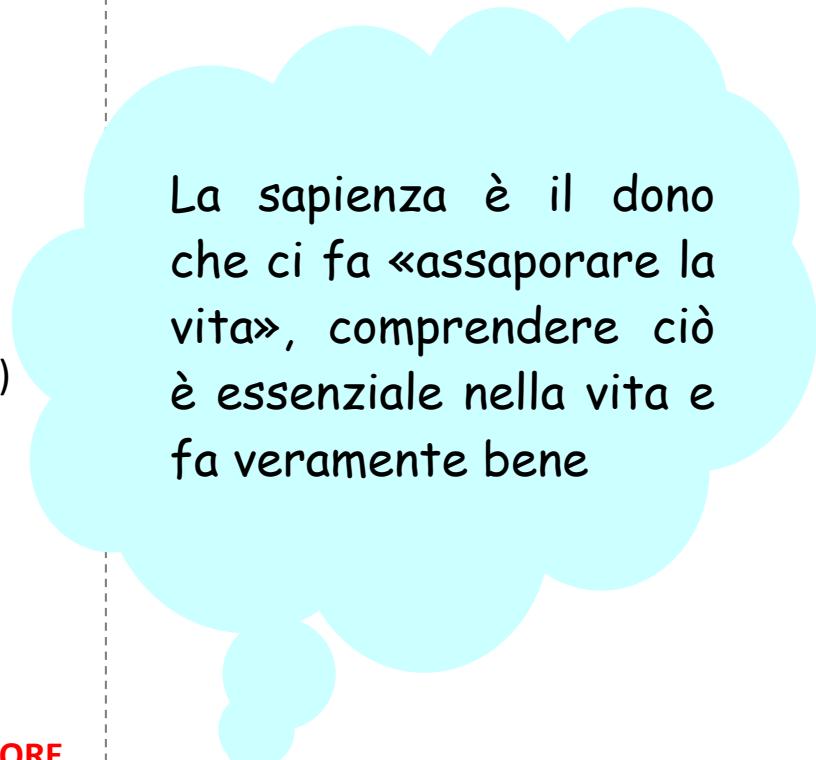


GIORNO 5 - 1° DONO: SAPIENZA

SAPIENZA... ma cosa mi viene in mente?

- Conoscenza
- Istruzione
- Cultura
- **Saggezza**
- Bravura
- Esperienza
- Evoluzione (processo di miglioramento)
- Collaborazione
- Destrezza
- Preparazione per sapere
- *Intelligenza*
- Intelletto
- Ricchezza (del sapere)

SAPIENZA... la parola, l'origine → SAPIDO / SAPORE



La saggezza è il dono che ci fa «assaporare la vita», comprendere ciò è essenziale nella vita e fa veramente bene

SAPIENZA → SAGGEZZA

- Chi si comporta “in un determinato modo”
- Sa quello che è “meglio” (in base a.... la situazione / l’esperienza”)
- **Sa qual è il bene e quale è il male**
- **Sa distinguere i “rischi” o le cose “negative” o le cose “non buone” da quelle “buone”**
- **Esempio di “esercizio” della saggezza dovrebbe essere il giudice**
- **Farsi guidare dal bene, avere il gusto del bene del buono**

GIORNO 5 - 1° DONO: SAPIENZA

ESSERE IL «SALE DELLA TERRA».. DARE IL SAPORE DEL BENE!

LA SAGGEZZA MINIMA

Per migliaia di anni, uomini e donne sapienti ci hanno insegnato le linee guida essenziali per vivere una esistenza buona, ma oggi non li ascoltiamo quasi più. Quegli uomini e quelle donne ci suggerivano di credere in qualcosa di più grande di noi, di essere disponibili, di lavorare sodo, di comportarci onestamente, di servire gli altri e di aprirci alla saggezza e alla gioia.

La vita diventerebbe migliore soltanto se usassimo il buon senso comune. Attualmente di buon

senso pare ve ne sia poco e che non sia più «comune» come un tempo e *ne facciamo sempre meno uso*. Anziché pensare con la nostra testa, ad esempio, spesso inseguiamo gli slogan dei media.

LA SEMPLICITÀ NON È UNA COSA SEMPLICE

Per diventare saggi occorre aver svolto un paziente lavoro di semplificazione, di eliminazione degli ingombri e delle cose inutili. Soltanto *le persone interiormente ricche sono sagge*. La saggezza, infatti, ha il suo centro nella profondità e nella interiorità dell'essere umano.

La persona saggia ha messo alla base della sua esistenza i valori, ciò che è fondamentale e dura nel tempo, perché è consapevole che, senza valori, la vita non ha senso. Ha alcuni punti fermi cui legare gli ormeggi della propria barca. Mette solidi principi... alla base di ogni comportamento. È un semplice, non un sempliciotto. È un individuo che sa guardare lontano e va dritto allo scopo, sa ciò che vuole e fa ciò che deve fare. Il dramma del presente è che siamo un po' tutti de-centrati e s-centrati.

Ciò deriva dal fatto che non sembra più esserci una ragione grande per vivere. Siamo così trasportati a gonfie vele verso l'individualismo, il vuoto e una profonda solitudine. Occorrerebbero corsi accelerati di saggezza.

SAGGEZZA NON È SAPERE TANTE COSE

La persona saggia non brilla perché sa molte cose o per il successo ottenuto, ma per la sua capacità di comprendere ciò che è essenziale nella vita e fa veramente bene.

Un antico saggio ha detto: «La stragrande maggioranza degli uomini capisce tutto ma non sa nulla. Per fortuna ce ne sono alcuni che non sanno nulla e capiscono tutto».

Non basta, perciò, essere bravi a scuola per essere sapienti. Per acquisire la saggezza non basta nemmeno aver letto tutta la Bibbia. Il diavolo la conosce a memoria, eppure è «un povero diavolo».

Lo Spirito Santo non ci dà niente da imparare a memoria, ma ci insegna, donandoci uno sguardo lungo e profondo e facendoci vedere le cose nella loro giusta luce, *con gli occhi stessi di Dio*.

SAGGIO È CHI SI ANCORA IN DIO

In latino il termine saggezza deriva da *sapere*, che significa assaporare, gustare. La saggezza ci fa assaporare e gustare la vita. Lo Spirito ci dona di capire, in qualsiasi situazione, la bellezza dei doni che Dio ci ha donato: la natura, la famiglia, gli amici...

La Bibbia loda la saggezza con magnifiche parole. Il saggio è colui che si inchina di fronte alla santità e alla grandezza di Dio, che «sa gustare e vedere quanto è buono il Signore» (Sal 33,9). La saggezza trasmette, quindi, il gusto per le cose di Dio. Chi mette Dio al posto giusto (cioè sul primo gradino) è saggio perché, così facendo, tutte le altre realtà prendono il loro ordine corretto. In caso contrario, ci accontentiamo di piccoli sapori, di quelli più a portata di mano che però, alla fin fine, non ci danno il gusto di vivere, anzi tutto diventa pesante e indigesto. Chi crede in Gesù, invece, partecipa della sua saggezza.

UN CUORE PURO

- Signore, vorrei diventare una persona s.m.s.: semplice ma sapiente. Donami, perciò, un cuore puro; genuino, non bugiardo; limpido, non torbido; schietto, non confuso; libero, non condizionato;
- attento, non indifferente; sereno, senza paura; retto, che non pensa male;
- onesto, che non fa male;
- essenziale, che sceglie ciò che è vitale;
- innocente, che resiste alla tentazione;
- aperto, che non esclude nessuno;
- intelligente, che intuisce il bene.

GIORNO 6 - 1° DONO: SAPIENZA

ESSERE IL «SALE DELLA TERRA».. DARE IL SAPORE DEL BENE!

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, ¹⁵né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

COME POSSO ESSERE SALE? ... COME POSSO ESSERE LUCE?

- Cerco di smussare gli angoli, cercando di far superare situazioni di “negative” per esempio di pettegolezzo
- Cerco da far migliorare delle situazioni con il mio esempio oppure parlando con l'altra persona
- Ascolto chi mi sta vicino
- Cerco di placare gli animi che sono in conflitto
- Aiutare ad “andare oltre” nelle situazioni di litigio e/o difficili , cercando di “mediare” verso una situazione di accordo di pacificazione...
- Cercare di fare la differenza con il mio comportamento, portare accordo
- SALE: non far perdere il sapore nel tempo, come? Fare azioni “comuni” con continuità , per esempio, ascoltare, dare un consiglio a chi può aver bisogno, trascorrere del tempo con gli amici / con le persone... azioni quotidiane per non perdere il sapore della vita giorno per giorno
- Ascoltare per dare un conforto
- Esserci , essere presenti : io ci sono con me stesso/a, con il mio cuore
- Nel ruolo che ho essere mediatrice (es. rappresentante di classe)
- Scrivere in privato ad una persona che so che sta male dopo un messaggio nel “gruppo”
- Aiutare a FARE (es. nei compiti)
- Fare agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi
- Rincuorare / consolare una persona che è triste
- Fare attività di volontariato es. con gruppo di bambini/ragazzi con disabilità

GIORNO 6 - 1° DONO: SAPIENZA

PER CONCLUDERE

La SAPIENZA

E' il dono che arricchisce di due cose.

*La prima: il gusto del Creato e del suo
creatore: Dio.*

*Grazie a questo dono assapori la natura,
ne ammiri la bellezza; ti accorgi
dell'arcobaleno e della neve, dei criceti e dei
cavalli;*

*senti Dio nel mormorare dei ruscelli
e lo vedi brillare nelle stelle...*

*Con il dono della "Sapienza"
anche l'esistenza più modesta e nascosta
trova meraviglie in tutto e diventa, essa stessa,
meravigliosa.*

*Il secondo regalo di questo dono è
quello di aiutarti a distinguere il bene dal male.
Saggio non è colui che conosce tante cose,
ma colui che sa formarsi una giusta scala di
valori.*

... con l'aiuto di un CANOCCHIALE

La persona saggia, ma per la sua capacità di comprendere ciò che è essenziale nella vita e che fa veramente bene.



GIORNO 7 - 2° DONO: INTELLETTO

INTELLETTO... ma cosa mi viene in mente?

- Legato alla sapienza, ma diverso. Un dono utilizzabili in diversi ambiti
- Conoscenza / intelligenza
- Capacità di sapersi destreggiare grazie alla conoscenza
- Capacità di ASSIMILARE certi concetti, simile a intelligenza, conoscere le cose...
- Intelletto = MENTE, al conoscere /sapere /imparare/assimilare
- Se uno ha intelletto ha intelligenza di fare certe cose in un certo momento, farla cosa giusta al momento giusto
- Intelletto di relazione
- Usare intelletto = usare la mente. Facoltà di capire, ricordare; aiuta nel decidere
- Andare alla radice del problema o del punto
- Intelletto = grande pensatore sulla vita (es Socrate, che pensava a tutto, e dove andare a trovare un problema da approfondire)
- Intelletto = riuscire a ragionare di più, si spinge oltre, non si ferma alla superficie
- Mente
- Capacità di pensare e di ragionare
- TI consente di eseguire dei ragionamenti "giusti"
- Legame con la sapienza ragionamenti che poi siano "Giusti"

la parola
intelletto ha una
sua origine in due
parole latine
intus-legere cioè
leggere dentro.

INTELLETTO → LEGGERE DENTRO

Noi non potremmo capire la ricchezza che il Vangelo ci offre se non fossimo soccorsi da questo dono. Il vangelo ci apparirebbe un «libretto» tra tanti, non troppo difficile da leggere, nel quale si parla in termini semplici, attraverso racconti e immagini i fatti e gli insegnamenti relativi ad un uomo vissuto 2000 anni fa.

L'intelletto è quella luce spirituale che illumina la mente per comprendere meglio la persona e l'opera di Gesù... nella nostra vita

GIORNO 7 - 2° DONO: INTELLETTO

VEDERE COME DIO

Vedere la realtà con gli occhi di Dio non è un dono dato a perdere. È necessario coltivarlo, altrimenti la vista torna a oscurarsi. Gesù indica una palestra straordinaria: esercitarsi ogni giorno a vedere Lui in ogni uomo e in ogni donna, anche in quelli che, secondo le nostre vedute, proprio non gli somigliano. Si può cominciare dalla propria famiglia, dai compagni, dagli amici: basta cogliere il positivo che c'è in ognuno. Bisogna dare più qualità alla vita e contrastare "la falsa divinità" del look, del "bello a tutti i costi", ...se non ti adegui sei uno stupido, un sorpassato, ... Noi non siamo fatti in serie... quando Dio crea conta sempre **fino a 1** perché siamo unici e irripetibili... e quindi ognuno di noi porta dentro di sé personali ricchezze che non sono facili da scoprire. Ecco perché nessuno si sognerebbe di essere un menefreghista o una nullità. Siamo fatti per le cose belle, grandi e utili, altrimenti che immagine di Dio saremmo?

Quindi facciamo attenzione : pettegolezzo, apparenza, banalità, superficialità, e il giudicare a "prima vista" è sempre sbagliato!!! ...non fermarti alla "buccia"...c'è sempre la "polpa" dei fatti e delle persone...

*Spirito Santo, vieni, non lasciarci soli!
Riempì la nostra vita con il dono dell'intelletto,
scendi negli angoli più nascosti del nostro cuore,
perché impariamo a guardare tutte le cose belle
che Dio Padre ha messo in noi
e possiamo trasformarle in dono per gli altri,
aiutaci a capire quali sono le cose importanti,
le verità che davvero contano.*

Amen

GIORNO 7 - 2° DONO: INTELLETTO

PER CONCLUDERE

L'INTELLETTO

E' il dono che aiuta ad andare fino in fondo alle cose,

a vedere oltre alle apparenze, oltre al look.

Dunque il dono che dice:
apri gli occhi, sii "intelligente"; non ogni luccichio è oro.

La bellezza conta sì, ma non più di tanto:
vi son zoppi e ciechi che han dato
all'universo
spazi e dimensioni infinite.

Dono dell'intelletto:
dono della profondità contro la superficialità,
dono che arriva a farti capire una delle verità più
forti:

le cose che veramente contano non sono "cose"!!!

Rifletti un momento e scava l'affermazione
appena fatta:

vedrai quanto è "intelligente"
(per restare in tema di "intelletto")

... con l'aiuto di una PALA

Non fermarsi alla «superficie»,
andare nel profondo, in fondo...



GIORNO 8 - 3° DONO: CONSIGLIO

Dopo un quiz di riscaldamento....

Riflettiamo singolarmente

Di fronte a una difficoltà o a una decisione da prendere, come mi comporto? Per esempio:

Mi lascio guidare dall'urgenza del momento?

Mi fermo e ascolto il profondo del mio cuore?

Seguo le opinioni dei compagni o dei media?

Mi consiglio con una persona di fiducia per capire le situazioni e scegliere con consapevolezza?

Invoco lo Spirito Santo perché mi illuminì e mi doni la visione vera della questione?

Mettiamo insieme

Aspetto il tempo giusto, ci penso

Ho chiesto consiglio ai miei genitori

Ho sentito l'opinione della mia amica di fiducia / migliore amica

No d'istinto

Più opinioni possibili prima

Mi informo prima

Ci penso, ci vado di testa e di cuore

Penso anche all'effetto della mia decisione

Se devo decidere da solo perché non posso confrontarmi prima o devo decidere subito, penso anche a quello che mi è stato insegnato

Non seguo la moda

Penso anche a come sono fatto io

Rifletto

Mi confronto con persone diverse non solo in base al grado di fiducia man anche al tipo di decisione (es personale, di classe, ecc.)

Ci penso tanto

Chiedo principalmente agli amici (dipende da cosa devo decidere e dal contesto)

Chiedo alle persone di cui mi fido

Valuto e decido quello che mi sembra migliore nel caso specifico (impatti pro ed impatti contro)

Penso molto alle conseguenze

Non sempre chiedo agli altri , a volte ragiono con la mia testa (non darne il peso agli altri)

Prima provo a pensarci io e poi se è una scelta importante mi faccio aiutare da chi può dare una mano (genitori, amico con cui mi confronto)

Chiedo consiglio agli amici, genitori, professori - tengo sempre presente anche come sono fatto io

Prima valuto l'importanza. Nelle scelte più "semplici" cerco d arrangiarmi;

Se è importante devo comunque prima "sentirmi" io (un primo "sentore" dentro di me), prendo il tempo e valuto quello che farei da sola e solo dopo chiedo consiglio alla mia migliore amica, ai genitori, agli amici di classe... (vado già con un mio pensiero, un'idea con l'idea dei pro e dei contro, delle alternative su cui chiedo un confronto si rispetto alle idee già venute sia come idee nuove...)

Valuto i pro ed contro; provo ad immaginare gli esiti / effetti delle mia scelta, ascolto l'istinto

GIORNO 9 - 3° DONO: CONSIGLIO

UN RACCONTO PER RICORDARE

LA LAMPADA DEL MINATORE

Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sè il piccone e una lampada.

Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada gli cadde di mano e si infranse sul suolo.

A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada. Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro in meno. Mi sento molto più libero! E poi... Faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!".

Ma la strada ben presto lo tradì. Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete. Si meravigliò: non era quella la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto?

Tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo. "Non è molto profondo", pensò, "ma se ci finisco dentro, così al buio, annegherò di certo". Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza.

E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada.

Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

Quanti consigli sentiamo in una giornata?

Consigli dei genitori, dei nonni, degli esperti, dei professori, degli animatori, dei catechisti, degli amici...consigli per gli acquisti, Tv, giornali, internet, ecc... Consigli per tutti i gusti e le tasche. Gratuiti o interessati. Intelligenti o banali. Buoni o cattivi. Dicono che cosa fare, dove andare, come comportarsi, che cosa comperare. **Si ascoltano più volentieri i suggerimenti che fanno comodo e piacciono** come gli annunci pubblicitari. Molto meno quelli che richiedono **impegno e coerenza**, come fare i compiti, non dire parolacce, rispettare le cose dei compagni.

C'è un sistema per **distinguere un consiglio furbo da uno sballato**: capire se viene da una persona che **parla per il nostro vero bene oppure no**. Più esso **viene dal cuore** e più è di qualità. Un consiglio buono viene dato sempre **da una persona che ti vuole bene**. Come un caro amico....

GIORNO 9 - 3° DONO: CONSIGLIO

PER CONCLUDERE

Il CONSIGLIO

E' il dono di individuare la strada giusta,
cioè di riconoscere il progetto
che Dio ha su di noi.

Basta questo per avvertire subito che qui
abbiamo a che fare con un dono fondamentale
per la tua età.

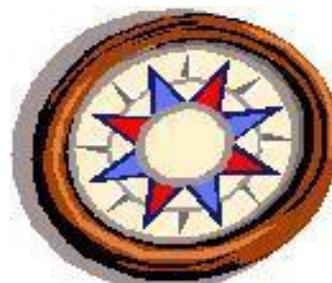
Proprio ora che cominci a pensare al domani:
"Continuo a studiare o no? Cosa farò da
grande?"

Quanti insoddisfatti,
quanti spostati oggi nel mondo:
se si dipingessero tutti di verde,
le nostre città apparirebbero piene di alberelli
che camminano!

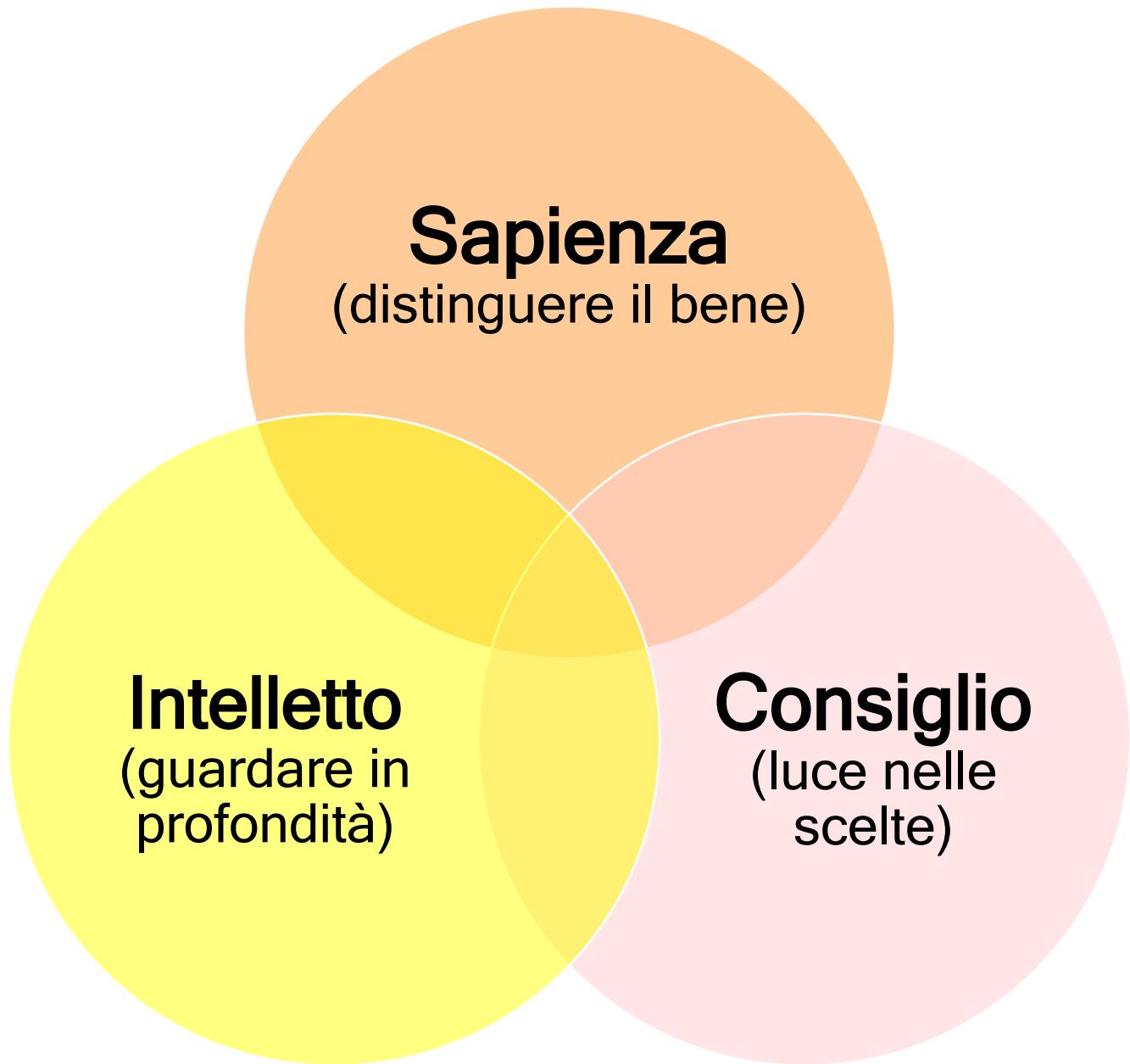
Perchè non succeda anche a te
di infilarti in una strada sbagliata,
prega lo Spirito Santo che non ti lasci privo del
suo "Consiglio".

... con l'aiuto di una
BUSSOLA

Il consiglio da chi ti vuole bene
davvero, per il tuo bene ...



GIORNO 9 - TRE DONI



GIORNO 9 - NATALE 2020

Pensieri liberi sul NATALE 2020

Quest'anno il Natale fa "schifo", perché non possiamo fare quello che di solito facciamo a Natale?

E' vero che non sarà come gli anni scorsi, non si potrà andare in giro, incontrarsi... Ma ci permette di stare a casa, stare in famiglia e viverlo con un altro Spirito

Anche se diverso, è sempre la festa di Gesù dobbiamo onorarlo

Forse riflettiamo ancora di più, stando a casa...

Natale è il "compleanno" di Gesù – è bello ricevere gli auguri anche se è diverso quest'anno

Ci perdiamo una "facciata", una parte della festa, del Natale. Ma diverso non vuole dire sempre più brutto, può essere un'opportunità

Scopri e apprezzi cose che prima davi per scontato...

Manca l'attesa... Comunque è importante.

Invece io quest'anno ho più attesa, ne sento il bisogno

Va bene il giorno di Natale, ma ci dovrebbe essere più Natale gli altri giorni?

La cosa più importante è avere un motivo PER STARE BENE; quest'ultimo anno è stato davvero brutto, siamo stati la maggior parte dell'anno da soli, isolati. Ci manca stare insieme

Avere l'occasione del Natale per la condivisione e STARE INSIEME; sapere che ci sono altre persone che stanno vivendo la stessa cosa e che anche loro come noi stanno vivendo un momento insieme

E' BRUTTO stare soli, non stare insieme

E' triste che non sia Natale tutti i giorni, ma il bello della festa è che sia particolarmente bello e speciale in quel momento,

NON VEDEVO L'ORA che ci fosse questa quasi "SCUSA" per essere insieme, per la festa che è legata alla NASCITA DI QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO... E' UNA SPERANZA! Che possa nascere di nuovo... anche in modo diverso e non così immediato

NATALE = SPERANZA, quest'anno una speranza particolare

Compleanno di Gesù, che è la Speranza

In questo periodo ci si sente negativi, e si capisce perché. Magari quello che ci farà stare meglio è più positività, essere positivi, può aiutare provare a portare di gioia

ESSERE POSITIVI, PER PORTARE POSITIVITA' → contagioso!!



IL NATALE QUEST'ANNO FORSE HA ANCORA PIU' SENSO!!!!!

Bisogna portarlo nei nostri cuori, nelle nostre case, nei nostri contatti. Natale e Speranza.

GIORNO 10 - 4° DONO: FORTEZZA

Un racconto....

Il padre guardava il suo bambino che cercava di spostare un vaso di fiori molto pesante. Il piccolino si sforzava, sbuffava, brontolava, ma non riusciva a smuovere il vaso di un millimetro.

"Hai usato **proprio tutte le tue forze?**", gli chiese il padre.

"Sì", rispose il bambino.

"No", ribattè il padre, "perchè**non mi hai chiesto di aiutarti**

Riflettiamo insieme: che metafora?

Bambino: siamo noi

Vaso: un problema, una difficoltà nella vita , l'impegno / la fatica per raggiungere un certo obiettivo, qualcosa da cambiare (lo spostamento) perché intralcia il cammino, qualcosa da cambiare (lo spostamento) per il bene o per migliorare (il fiore magari non cresce dove è...), un pericolo per me oppure per quelli a cui «io tengo» (il vaso potrebbe cadere e farci male...).

Padre: Dio

La richiesta di aiuto al papà: un preghiera

Cosa poteva chiedere il bambino al papà per spostare il vaso?
Un po' della sua forza!

**FORZA, POTENZA, ENERGIA, AUDACIA, CORAGGIO, TENACIA, PAZIENZA ➔
FORTEZZA**

GIORNO 10 - 4° DONO: FORTEZZA

Tra le virtù umane che apprezziamo negli altri c'è **la coerenza**, quella caratteristica che ci fa giudicare positivamente una persona in quanto non è volubile o instabile, **ma ferma e decisa nei suoi propositi**.

Quando si è compiuta una scelta e la si ritiene valida continuiamo in quella medesima via; terribile sarebbe ripartire sempre da capo, la nostra vita non sarebbe capace di esprimere nulla e non sapremmo realizzare mai nulla.

Come succede per un buon navigatore che una volta stabilita la destinazione e tracciata la rotta deve tenere ben salde le proprie mani sul timone per giungere felicemente al porto, così ciascuno di noi, una volta compiuta una scelta, mette ogni nostro sforzo per realizzarla.

In questo non vi è nulla di eccezionale è quanto sentiamo spontaneamente necessario, uno sforzo che meritò d'essere compiuto in vista di un risultato positivo. **Ogni conquista costa una fatica, ogni risultato un impegno.**

Qui siamo ancora nell'ambito delle doti umane, ma quando ci riferiamo al dono della fortezza ci riferiamo a un particolare dono con cui Dio ci soccorre quando il mantenere fede ad un impegno, nella ricerca del bene, diventa particolarmente difficile.

Una fede semplicemente “parlata” non è cosa che impegni molto, ma vivere coerentemente al Vangelo compiendo scelte coraggiose non è sempre facile.

GIORNO 10 - 4° DONO: FORTEZZA

Per approfondire...

L'intelletto ed il consiglio devono essere completati dalla fortezza, che dona la capacità di portare avanti le scelte e abilità ad affrontare il combattimento contro ogni tempesta e nubifragio.

Chiedere il dono della fortezza non significa non temere più nulla.
Chi non teme niente è inconsciente.
Forteza significa che anche avendo paura si va avanti lo stesso.

La fortezza dona tre grandi qualità:

- ✓ **Fiducia** in sé stessi
- ✓ **Grande speranza**
- ✓ **Resistenza** al sacrificio.

La fortezza infonde **decisione e coraggio, costanza e tenacia, perseveranza e coerenza**.

E' presente in due forme

1= **passiva, come resistenza agli attacchi del male, a sopportare fatica e difficoltà**. Ci dona la forza di vincere le tentazioni che ci impediscono di agire bene. Senza forteza non possiamo essere virtuosi, perché è difficile resistere al male, al peggio di sé o dell'avversario.

2= **attiva, come lotta per fare il bene**. Ci dona l'energia per dare il massimo di noi stessi, la capacità di osare e di sostenere le avversità...

La fortezza ci dona la **forza di essere solidale** con chi ha bisogno e di **testimoniare la fede superando la paura**.

GIORNO 10 - 4° DONO: FORTEZZA

PREGHIERA

*Vorrei avere, Signore, la forza di parlare quando è ora,
di portare a termine un compito che non mi va giù,
di perdonare chi mi prende in giro, di pregarti tutti i giorni,
di non pensare solo ai miei interessi,
ma di aiutare gli amici scartati da tutti.*

*Vorrei avere la forza che avevi tu quando non ti prendevano sul serio,
ti sfottevano e ti pestavano a sangue,
quando hai mandato a stendere il diavolo
per non cadere nella sua trappola.*

*Ho bisogno che tu mi metta davvero un po' di sale in zucca,
per essere un po' più sapiente quando devo decidere tra ciò che è
giusto e ciò che è sbagliato, tra le cose che mi rendono felice e quelle
che mi illudono solamente.*

*Dammi quella FORZA e quella SAPIENZA che viene dall'alto, dal tuo
Santo Spirito, amico tuo e amico nostro.*

**Questo dono insegna a sostituire l'amore per la forza
con la forza dell'amore!!!!**

GIORNO 10 - 4° DONO: Fortezza

PER CONCLUDERE

LA FORTEZZA

E' il dono del coraggio,
della costanza e della tenacia...

L'abbiamo visto alla prova, questo dono,
negli Apostoli:
la forza dello Spirito li ha resi "franchi" nel parlare
ed entusiasti nel fare (At. 4,31).

Gran bel dono questo,
perchè se all'uomo togli il coraggio e
l'entusiasmo, che cosa resta?

Un gomma sgonfia che si trascina mordendo la
terra.

Quando, invece, coraggio ed entusiasmo fanno
miscela, allora può spuntare un Messner,
l'uomo che ha vinto tutti i 14 ottomila della terra.

...con l'aiuto di un buon allenamento



GIORNO 11 - 5° DONO: PIETA'

Cosa NON è il «DONO della PIETA'»...

- *Non si intende «compassione»*
- *Non è la scultura di Michelangelo che pur dimostra il sentimento di pietà*



- *Non s'intende il SENTIMENTO di pietà...*

Cosa E' il «DONO della PIETA'»

Pietas: riconoscere che noi siamo creature di Dio PADRE, sentendoci figli di Dio, amati da Dio, ci permette di affidarci a lui

Riconoscere la presenza di Dio da cui ricavare la forza, e la volontà di fidarsi di lui

- *Costruire la vita basandomi sul suo amore*
- *Pietas è un atteggiamento di fondo delle persone, che cresce e matura, non è un'emozione*
- *Quando vivi nell'amore di Dio rifletti l'amore verso gli uomini*
- *Vivere un rapporto d'amore con Dio*

GIORNO 11 - 5° DONO: PIETA'

Preghiera Semplice - San Francesco

*Oh Signore, fa di me uno strumento della tua pace
dove è odio, fa che io porti l'amore / dove è offesa, che io porti il
perdono,
dove è discordia, che io porti l'unione, / dove è dubbio, che io porti la
fede,
dove è errore, che io porti la verità,/dove è disperazione, che io porti la
speranza,
dove è tristezza, che io porti la gioia, / dove sono le tenebre, che io porti
la luce.
Maestro, fa che io non cerchi tanto / di essere consolato, quanto di
consolare,
di essere compreso, quanto di comprendere, / di essere amato, quanto
di amare.
Perchè è dando, che si riceve, / perdonando, che si è perdonati,
morendo, che si resuscita a vita eterna.
(San Francesco d'Assisi)*

.... Si alzò e tornò da suo padre (Parabola del Padre Misericordioso)

GIORNO 11 - 5° DONO: Pietà

PER CONCLUDERE

LA PIETÀ

Qui la parola "pietà" non ha il significato che ha quando si dice "avere pietà" di qualcuno.

La pietà è la virtù caratteristica dell'uomo religioso,

essa alimenta tutti quegli atteggiamenti

che ti portano a fidarti di Dio

con lo stesso abbandono di un bimbo

che si sente sicuro tra le braccia del papà
anche quando è sospeso sull'abisso.

La misericordia del Signore è stata realmente

grande con noi, spetta a noi ora mostrare la

nostra carità verso di lui

e verso i nostri fratelli

...con l'aiuto del Padre

